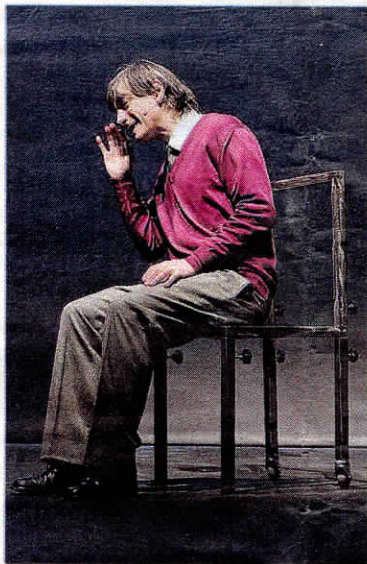


**GIARDINI DUCALI** DOMANI SERA 'ITALIANESI', DI E CON SAVERIO LA RUINA

# La storia degli italiani 'senza patria': prigionieri in Albania, stranieri in casa

**SI INTITOLA** 'Italianesi' lo spettacolo di e con Saverio La Ruina (Premio Ubu 2012 al 'Migliore attore' e nomination per il miglior testo italiano) che va in scena gratuitamente ai Giardini Ducali di Modena domani sera alle 21.30, nell'ambito dell'Estate modenese. 'Italianesi': come dire italiani albanesi, paradossalmente condannati a essere italiani in Albania e albanesi in Italia. Ispirata a storie vere, la vicenda che si racconta nello spettacolo, accompagnato dalle musiche di Roberto Cherillo, è quella di una tragedia inaudita, rimossa dai libri di storia, consumata a pochi chilometri dalle nostre case. Alla fine della seconda guerra mondiale, migliaia di soldati e civili italiani rimangono intrappolati in Albania con l'avvento del regime dittatoriale, costretti a vivere in un clima di terrore e oggetto di periodiche e violente persecuzioni. Con l'accusa di attività sovversiva ai danni del regime, la maggior parte viene condannata e poi rimpatriata in



Italia. Donne e bambini, invece, vengono trattenuti e internati in campi di prigionia per la sola colpa di essere mogli e figli di italiani. Vivono in alloggi circondati da filo spinato, controllati dalla polizia segreta del regime, sottoposti a interrogatori, appelli quoti-

diani, lavori forzati e torture. In quei campi di prigionia rimangono quarant'anni, dimenticati. Come il protagonista di 'Italianesi', che vi nasce nel 1951 e vive 40 anni nel mito del padre e dell'Italia, che raggiunge nel 1991 a seguito della caduta del regime. Riconosciuti come profughi dallo Stato italiano, arrivano nel Belpaese in 365, convinti di essere accolti da eroi, ma si scoprono, appunto, condannati a essere italiani in Albania e albanesi in Italia. 'Italianesi' ha vinto anche il Premio Enriquez 2012 per la drammaturgia; il Premio Antonio Landieri 2012 'Migliore attore' e ha ottenuto la Menzione speciale al Premio Internazionale Teresa Pomodoro 2012. Il testo è stato selezionato per il progetto 'Face à Face / Parole d'Italia per scene di Francia' e presentato in forma di lettura scenica al Theatre de la Ville di Parigi e al festival ActOral di Marsiglia. Lo spettacolo è stato trasmesso in diretta nell'ambito di 'Radio 3 in Festival'.